



Presentazione del Vangelo secondo Luca



Invochiamo lo Spirito Santo:

**Vieni, o Spirito Santo, dentro di me,
nel mio cuore e nella mia intelligenza.**

**Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre nel meditare la parola del Vangelo.**

**Accordami il Tuo amore,
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.**

**Accordami la Tua sapienza,
perché io sappia rivivere e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.**

**Accordami la perseveranza, perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.**

Amen.

(S. Tommaso d'Aquino)

Ascoltiamo e meditiamo la Parola di Dio

Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». (Mc 9,35-37)



Uno sguardo d'insieme sui Vangeli canonici

MATTEO	MARCO	LUCA	GIOVANNI
l'esattore delle tasse, uno dei Dodici	compagno di Paolo e Barnaba, "interprete" di Pietro a Roma, si identifica con Giovanni Marco di Atti	medico ed amico di Paolo, nato ad Antiochia	Giovanni, figlio di Zebedeo, uno dei Dodici, quello che non abbandona Gesù
uno di lingua greca che conosceva aramaico ed ebraico, non fu testimone del ministero	l'autore è cristiano, di lingua greca che non fu testimone del ministero, fa affermazioni geografiche inesatte	un uomo colto di cultura greca, non fu testimone di Gesù, conosceva le scritture	uno che si considera della tradizione del discepolo che Gesù amò.
in Palestina, ma si pensa ad Antiochia, per cristiani provenienti dal giudaismo	a Roma, destinatari i pagani convertiti	in Grecia o in Turchia, per i cristiani provenienti dal paganesimo	ad Efeso, destinatari diversi, una comunità "antica" in crisi
fra 80 / 90	fra 60 / 75	circa 85	circa 100
ha finalità catechistiche, proclama Gesù presente nella Chiesa	proclama che Gesù è il Figlio di Dio. Presenta il cammino del catecumeno: comprendere Gesù, aderire a Lui	ricostruisce la storia di Gesù, proclama che è il Salvatore nello Spirito Santo	opera più teologica perché "crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio"

Attenzione, non il Vangelo di Luca ma il Vangelo secondo Luca! **Il Vangelo è uno solo.**



L'opera lucana; Vangelo ed Atti

L'opera lucana si compone di due testi (se li mettiamo insieme costituiscono un quarto del Nuovo Testamento, quindi sono una parte importante).

Il primo libro, il Vangelo, ci racconta di Gesù fino all'Ascensione, il secondo (gli Atti degli Apostoli) invece narra gli avvenimenti dei primi tempi della storia della Chiesa: la sua diffusione, la forza del messaggio cristiano che, sostenuto dallo Spirito, si diffonde in tutto il mondo allora conosciuto.

Luca ci dice come e perché ha scritto il Vangelo

Ci dice che molti hanno scritto ed anche lui vuole scrivere per consolidare la fede ricevuta (Lc 1,1-4)

Luca parla in prima persona, è l'autore, non riferisce opera di altri ma il frutto delle sue ricerche, quindi asserisce di aver seguito un metodo storicamente valido, afferma la validità delle fonti
La fonte sono i testimoni che hanno visto, una fonte diretta

Questo testo è stato preso dal Concilio Vaticano II per sostenere ed illustrare la verità storica delle opere degli evangelisti.

Lo scopo del Vangelo

Ma i primi quattro versetti ci dicono anche lo scopo del Vangelo: consolidare la fede vincendo tutte le contestazioni in cui vivevano i primi cristiani sia da parte dei giudei che da parte dei pagani.

La storia della trasmissione del Nuovo Testamento si articola in varie fasi:

- la trasmissione fedele dei testimoni oculari; di coloro che hanno assistito direttamente ai fatti raccontati, cui hanno aggiunto la loro intelligenza e la loro comprensione;
- l'opera di coloro che hanno ascoltato i testimoni oculari ed hanno scritto a loro volta dei racconti per altri destinatari;
- *il terzo livello, a cui si colloca l'opera lucana, quello di coloro che hanno aggiunto al secondo livello, un lavoro di ricerca e di approfondimento.*



La struttura del Vangelo secondo Luca

1,1-4 **Prologo**

1,5-2,52 **Introduzione: infanzia e fanciullezza di Gesù**

- 1- 1,5-45;1,56 Annunciazione dei concepimenti di Giovanni Battista e di Gesù
- 2- 1,46-55 Il Magnificat e gli altri cantici
- 3- 1,57-2,40 Narrazioni della nascita, circoncisione ed imposizione del nome del Battista e di Gesù
- 4- 2,41-52 Il fanciullo Gesù nel Tempio

3,1-4,13 **Preparazione del ministero pubblico**

- 3,1-20 ministero e prigionia di Giovanni
- 3,21-4,13 presentazione del Figlio di Dio

4,14-9,50 **Ministero in Galilea**

- 1- 4,14-5,16 Rifiuto a Nazareth, attività a Cafarnao e sul Lago di Galilea
- 2- 5,17-6,11 Sequela dei discepoli e reazioni a Gesù
- 3- 6,12-49 scelta dei Dodici ed istruzioni sul discepolato
- 4- 7,1-50 fede ed incredulità davanti ai segni di Gesù
- 5- 8,1-56 catechesi sul vero discepolato: la perseveranza
- 6- 9,1-50 i Dodici partecipi del ministero di Gesù: gioie e tentazioni

9,51-19,28 **Il Viaggio di Gesù a Gerusalemme**

- 1- 9,51-56 I tappa: rifiuto iniziale in Samaria
- 2- 9,57-10,37 II tappa: esigenze della sequela e vera gioia degli inviati
- 3- 10,38-13,21 III tappa: realtà essenziali: ascolto, abbandono, vigilanza
- 4- 13,22-17,10 IV tappa: i primi e gli ultimi, conseguire il vero tesoro
- 5- 17,11-18,34 V tappa: la forza dei piccoli: poveri peccatori, bambini
- 6- 18,35-19,28 VI tappa: necessità della conversione

19,29-24,29 **Il ministero di Gesù a Gerusalemme**

- 1- 19,29-48 Ultima tappa: arrivo a Gerusalemme, ingresso nel tempio
- 2- 20,1-21,4 insegnamenti a Gerusalemme, dispute con le autorità
- 3- 21,5-38 insegnamento ai discepoli, vigilanza sul tempo finale
- 4- 22,1-38 il congedo dai suoi; dono di sé nell'Eucaristia
- 5- 22,39-23,25 il distacco dai suoi: la consegna agli uomini ed alla morte
- 6- 24,1-49 l'incontro con il Risorto: promessa, consegna e congedo

24,50-53 **Epilogo: il ritorno al Padre**



I temi principali del Vangelo secondo Luca

- **Il viaggio**

Il Vangelo secondo Luca insiste sul cammino verso Gerusalemme, il destino di Gesù è quello di un profeta che sale a Gerusalemme per morire: così realizza la volontà di Dio.

Gerusalemme però non è solo un punto d'arrivo, ma anche un punto di partenza

- **La misericordia di Dio**

Al tema della misericordia è dedicato il prossimo incontro, dove la vedremo meglio in dettaglio, qui possiamo evidenziare solo alcuni punti significativi.

Gli Angeli che annunciano la nascita di Gesù proclamano *"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama"* (Lc 2,14). Dio prima di tutto ama l'umanità: gli uomini e le donne, e ci ama per primo. Del resto Dio ci ha creati per amore: non ha nessun bisogno di noi. Il mistero stesso della Trinità Divina si può accostare solo alla luce dell'amore, e noi siamo chiamati a partecipare di questo amore.

Gesù è venuto a salvare tutti gli uomini e le donne, di tutti i tempi e di tutti luoghi e la misericordia di Dio vuole recuperare i peccatori. Esempio ne è tutto il capitolo 15, dove si trovano le 3 parabole della pecorella smarrita, della dracma persa e del padre misericordioso.

- **Gesù salvatore del mondo, soprattutto dei perduti**

La genealogia del Vangelo secondo Luca, a differenza di quella scritta da Matteo che inizia da Abramo e discende fino a Gesù, parte da Gesù e risale fino ad Adamo, quindi non ad un membro del "popolo eletto" ma al primo uomo -all'origine dell'umanità-, a significare che la missione di Cristo, la salvezza, viene portata a tutto il mondo. Del resto nell'episodio della sinagoga di Nazaret dice che l'opera di Dio è stata per i pagani (Lc 4,25-27).

Ma soprattutto viene per i peccatori, a Zaccheo dice *"Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto"* (Lc 19,40).

Questa salvezza è la missione di Cristo, il motivo della sua incarnazione. La comprensione di questo ci viene dalle Scritture, questo ci dice Luca, che nel racconto dell'Ascensione riporta ultimo discorso di Gesù: *"Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme."* (Lc 24,45-47). Questo è il Vangelo !

La salvezza viene dalla fede, non dalla religione intesa come religiosità formale, rituale, non alimentata dalla fede e che non produce opere, quella dei farisei in certi passi del Vangelo.

Al lebbroso dice: *"vedendo la loro fede, disse «Uomo, ti sono perdonati i tuoi peccati»"* (Lc 5,20); lo stesso alla peccatrice (la Maddalena) *"ma egli disse alla donna: «la tua fede ti ha salvato, va' in pace»"* (Lc 7,50), altrettanto all'emorroissa (Lc 8,48), al capo della sinagoga (Lc 8,50), al lebbroso samaritano che torna a rendere gloria a Dio, unico fra i dieci risanati (Lc 17,19), al cieco presso Gerico (Lc 18,42).

Quest'opera si attua per la presenza dello Spirito, sia nel tempo della vita terrena di Gesù -(Lc 4,18; 10,21) e Lc 11,13: *"Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!"*; sia nel tempo della Chiesa: (At 13,47.48).



- **teologo della storia**

Nel Vangelo secondo Luca ci sono due aspetti rilevanti della storia.

Il primo è la ricerca di Luca volta a collocare la sua narrazione nella storia e quindi fare riferimento ad episodi storicamente certi (Lc 2,1-3; Lc 3,1.2).

Ma soprattutto Luca vede la storia della salvezza divisa in tre fasi, non in due come gli altri:

- a) Antico Testamento, preparazione e pre-figurazione di Cristo nella storia di Israele: (Lc 16,16)
- b) La storia terrena di Gesù: *“La Legge e i Profeti fino a Giovanni: da allora in poi viene annunciato il regno di Dio e ognuno si sforza di entrarvi”* -Lc 16,16-
- c) Il tempo della Chiesa (Lc 24,46.47), realtà che vediamo germinare nel libro degli Atti.

- **lode, gioia messianica e preghiera**

La lode a Dio per la salvezza ricevuta

- a) I tre cantici: Magnificat, Benedictus e Nunc dimittis (Lc 1,46-55; 1,68-79; 2,29-32)
- b) La folla che esulta durante l'ingresso di Gesù a Gerusalemme (Lc 19,37.38)
- c) Il lebbroso che torna dopo la guarigione (Lc 17, 5)
- d) Gli apostoli nell'ultimo versetto del Vangelo (Lc 24,53).

La gioia per la presenza di Gesù, per la salvezza giunta:

- a) Elisabetta per la gioia del figlio e l'esultanza del figlio che ha ancora in grembo (Lc 1,14; 1,44). Maria nel Magnificat *“il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”* (Lc 1,47);
- b) La folla *“mentre la folla intera esultava per tutte le meraviglie da Lui compiute”* (Lc 13,17b);
- c) Il cap. 15: per la gioia del ritrovamento della pecora, della dracma, per il ritorno del figlio (Lc 15,31-32).

La preghiera

Il testo ci indica spesso Gesù raccolto in preghiera e ci viene insegnato che occorre sempre.

Alcuni esempi.

- a) al battesimo nel Giordano (Lc 3,21)
- b) dopo la pesca miracolosa (Lc 5,15-16)
- c) prima dell'elezione dei dodici (Lc 6,12)
- d) nella parabola della preghiera (Lc 18,1)
- e) al Getsemani (Lc 22,41)

- **il problema ricchezza e povertà**

Questo è un ultimo tema presente in Luca. L'autore, attraverso la relazione che le persone hanno con la ricchezza, o col denaro in generale, indica la difficoltà a seguire Gesù.

Nelle beatitudini (Lc 6,21,24), nell'episodio dell'uomo che gli chiede di aiutarlo ad avere la sua parte d'eredità (Lc 12,13-15) e poi prosegue con la parabola del ricco stolto (Lc 13,16-21). Infine nell'insegnamento che rivolge alla folla che lo segue: ***Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.***” Lc 14,28-33).



Ma soprattutto facciamo attenzione:

Papa Francesco - EG 102

Il Laico si limita molte volte a compiti intraecclesiali senza un reale impegno per l'applicazione del Vangelo alla trasformazione della società

BIBLIOGRAFIA

Alcuni studi sul Vangelo secondo Luca

ALETTI J.N., *Il Gesù di Luca*, EDB, Bologna 2011.

BASSETTI L., *Il viaggio della Parola e del discepolo nel Vangelo di Luca*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

BASSETTI L., *Il viaggio e l'atto della fede, introduzione ed invito alla lettura del Vangelo secondo Luca*, Centro Biblico Diocesano, Lucca, 2012.

FAUSTI S., *Una comunità legge il Vangelo di Luca*, EDB, Bologna 1994.

GHIDELLI C., *Luca*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2007 8.ed.

MAGGIONI B., *Il racconto di Luca*, Cittadella, Assisi 2009.

MARCONCINI B., *Opera lucana*, in *Introduzione al Nuovo Testamento*, Apollinare studi, Roma, 2000, pp.97-128.



SALMO 135/136

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio degli dèi, perché il suo amore è per sempre.

Rendete grazie al Signore dei signori, perché il suo amore è per sempre.
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie, perché il suo amore è per sempre.

Ha creato i cieli con sapienza, perché il suo amore è per sempre.
Ha disteso la terra sulle acque, perché il suo amore è per sempre.

Ha fatto le grandi luci, perché il suo amore è per sempre.
Il sole, per governare il giorno, perché il suo amore è per sempre.

La luna e le stelle, per governare la notte, perché il suo amore è per sempre.
Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti, perché il suo amore è per sempre.

Da quella terra fece uscire Israele, perché il suo amore è per sempre.
Con mano potente e braccio teso, perché il suo amore è per sempre.

Divise il Mar Rosso in due parti, perché il suo amore è per sempre.
In mezzo fece passare Israele, perché il suo amore è per sempre.

Vi travolse il faraone e il suo esercito, perché il suo amore è per sempre.
Guidò il suo popolo nel deserto, perché il suo amore è per sempre.

Colpì grandi sovrani, perché il suo amore è per sempre.
Uccise sovrani potenti, perché il suo amore è per sempre.

Sicon, re degli Amorrei, perché il suo amore è per sempre.
Og, re di Basan, perché il suo amore è per sempre.

Diede in eredità la loro terra, perché il suo amore è per sempre.
In eredità a Israele suo servo, perché il suo amore è per sempre.

Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi, perché il suo amore è per sempre.
Ci ha liberati dai nostri avversari, perché il suo amore è per sempre.

Egli dà il cibo a ogni vivente, perché il suo amore è per sempre.
Rendete grazie al Dio del cielo, perché il suo amore è per sempre.